

10 giugno 2009



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Conti economici trimestrali

### I trimestre 2009

Nel primo trimestre del 2009 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito del 2,6 per cento rispetto al trimestre precedente e del 6,0 per cento nei confronti del primo trimestre del 2008. La stima preliminare del PIL rilasciata il 15 maggio scorso aveva rilevato una diminuzione del 2,4 per cento in termini congiunturali e del 5,9 per cento in termini tendenziali. Il primo trimestre del 2009 ha avuto una giornata lavorativa in meno rispetto sia al trimestre precedente sia al primo trimestre del 2008.

Nel primo trimestre il PIL è diminuito in termini congiunturali del 4,0 per cento in Giappone, del 3,8 per cento in Germania, dell'1,9 per cento nel Regno Unito, dell'1,5 per cento negli Stati Uniti, e dell'1,2 per cento in Francia. In termini tendenziali il PIL è diminuito del 9,1 per cento in Giappone, del 6,9 per cento in Germania, del 4,1 per cento nel Regno Unito, del 3,2 per cento in Francia e del 2,5 per cento negli Stati Uniti. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è diminuito del 2,5 per cento in termini congiunturali e del 4,8 per cento in termini tendenziali.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite sia il sito Internet dell'Istituto sia il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale  
comunicazione ed editoria  
Tel. +39 6 4673 2244-2243  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 6 4673 3105

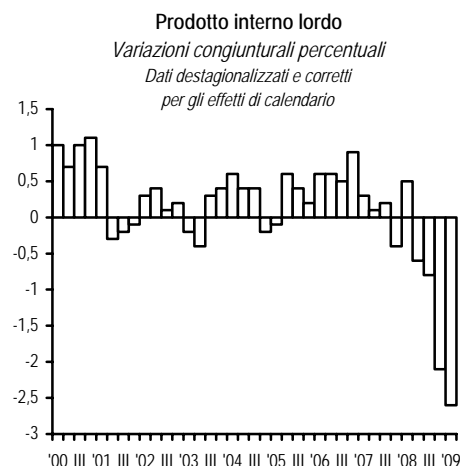
**Informazioni e chiarimenti:**  
Direzione centrale della contabilità nazionale  
Roma, Via A. Depretis 74/b 00184  
Francesca Di Palma tel. +39 6 4673 3201  
Marco Marini tel. +39 6 4673 3209

Prossimi comunicati  
7 agosto 2009: Stima preliminare del PIL (II trimestre 2009)  
10 settembre 2009: Conti economici trimestrali (II trimestre 2009)



Tabella 1 – Conto economico delle risorse e degli impieghi. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2000). I trimestre 2009

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		I trim. '09 su IV trim. '08	I trim. '09 su I trim. '08
Prodotto interno lordo	304.056	-2,6	-6,0
Importazioni di beni e servizi fob	76.842	-9,2	-17,0
Consumi finali nazionali	248.294	-0,8	-1,7
- spesa delle famiglie residenti	183.432	-1,1	-2,6
- spesa delle AP e ISP	64.817	0,0	0,8
Investimenti fissi lordi	60.003	-5,0	-12,6
- macch., attr. e prod. vari	23.616	-6,8	-14,6
- mezzi di trasporto	5.196	-21,2	-29,8
- costruzioni	30.955	-0,8	-7,9
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	72.799	-11,8	-21,7



In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono diminuite del 9,2 per cento, il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) del 4,1 per cento. Dal lato della domanda, le esportazioni sono diminuite dell'11,8 per cento, i consumi finali nazionali dello 0,8 per cento, gli investimenti fissi lordi del 5,0 per cento. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dell'1,1 per cento, quella delle AP e delle ISP è rimasta stazionaria.

La diminuzione degli investimenti è stata determinata da una contrazione del 21,2 per cento degli acquisti di mezzi di trasporto, del 6,8 per cento degli investimenti in macchine, attrezzature e altri prodotti, e dello 0,8 per cento degli investimenti in costruzioni.

In termini tendenziali, le esportazioni sono diminuite del 21,7 per cento, le importazioni del 17,0 per cento. La spesa delle famiglie residenti è diminuita del 2,6 per cento, la spesa delle AP e delle ISP è cresciuta dello 0,8 per cento. La spesa delle famiglie sul territorio nazionale è diminuita, in termini tendenziali, del 2,8 per cento. Nel suo ambito, i consumi di beni durevoli sono diminuiti dell'11,2 per cento, i consumi di beni non durevoli del 2,6 per cento, gli acquisti di servizi dello 0,3 per cento. Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 12,6 per cento (contrazioni del 29,8 per cento per i mezzi di trasporto, del 14,6 per cento per i macchinari e gli altri prodotti e del 7,9 per cento per le costruzioni).

Tabella 2 – Contributi alla crescita del PIL (prezzi anno precedente). *Variazioni congiunturali*  
 Periodo: II trim. 2008 - I trim. 2009

AGGREGATI	II/2008	III/2008	IV/2008	I/2009
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,3	-0,4	-1,7	-1,7
- Consumi finali nazionali	-0,2	0,0	-0,5	-0,7
- spesa delle famiglie residenti	-0,4	0,0	-0,5	-0,7
- spesa delle AP e ISP	0,1	0,0	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	0,0	-0,4	-1,2	-1,0
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,4	0,1	0,1	-0,4
Domanda estera netta	0,1	-0,4	-0,5	-0,6
Prodotto interno lordo	-0,6	-0,8	-2,1	-2,6

*Analisi settoriale del valore aggiunto*

Rispetto al quarto trimestre, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,8 per cento. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è diminuito dell'1,0 per cento, quello degli investimenti è cresciuto dello 0,7 per cento. Il deflatore delle esportazioni ha mostrato una diminuzione dello 0,2 per cento, quello delle importazioni è diminuito del 4,5 per cento.

In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato del 3,5 per cento, quello della spesa delle famiglie residenti dello 0,3 per cento.

Nel primo trimestre del 2009 si rilevano diminuzioni congiunturali del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (meno 7,7 per cento), del settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (meno 2,4 per cento), del settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (meno 1,4 per cento), dell'agricoltura (meno 1,3 per cento) e delle costruzioni (meno 0,8 per cento). Il valore aggiunto delle altre attività dei servizi mostra un lieve aumento (più 0,1 per cento).

In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è diminuito del 16,7 per cento, quello delle costruzioni del 5,6 per cento e quello dei servizi del 2,6 per cento. L'agricoltura ha registrato un lieve incremento (più 0,1 per cento).

Tabella 3 – Conto economico delle risorse e degli impieghi: deflatori impliciti (dati destagionalizzati). I trimestre 2009

AGGREGATI	INDICI 2000 = 100	VARIAZIONI %	
		I trim. '09 su IV trim. '08	I trim. '09 su I trim. '08
Prodotto interno lordo	125,5	0,8	3,5
Importazioni di beni e servizi	122,4	-4,5	-2,7
Consumi finali nazionali	123,9	-0,2	1,6
- spesa delle famiglie residenti	122,3	-1,0	0,3
- spesa delle AP e ISP	128,6	2,1	5,6
Investimenti fissi lordi	125,0	0,7	3,1
- macch., attr. e prod. vari	116,7	0,9	2,0
- mezzi di trasporto	112,5	-1,0	1,2
- costruzioni	134,3	0,8	4,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	127,9	-0,2	2,4

Tabella 4 – Valore aggiunto ai prezzi base per branca. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2000).  
I trimestre 2009

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		I trim. '09 su IV trim. '08	I trim. '09 su I trim. '08
- Agric., silv. e pesca	7.308	-1,3	0,1
- Industria	68.279	-6,1	-14,2
· <i>in senso stretto</i>	53.252	-7,7	-16,7
· <i>costruzioni</i>	14.754	-0,8	-5,6
- Servizi	197.509	-1,3	-2,6
· <i>comm. alb., trasp. e comunicazioni</i>	64.786	-2,4	-6,4
· <i>credito, att. immob. e servizi profess.</i>	74.508	-1,4	-1,6
· <i>altre attività dei servizi</i>	57.924	0,1	0,1
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>273.160</b>	<b>-2,5</b>	<b>-5,8</b>
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	30.852	-3,6	-8,0
<b>PIL ai prezzi di mercato</b>	<b>304.056</b>	<b>-2,6</b>	<b>-6,0</b>

Tabella 5 - Valore aggiunto ai prezzi base per branca: deflatori impliciti (dati destagionalizzati).  
I trimestre 2009

BRANCHE	INDICI 2000 = 100	VARIAZIONI %	
		I trim. '09 su IV trim. '08	I trim. '09 su I trim. '08
- Agric., silv. e pesca	97,8	1,6	-2,4
- Industria	128,1	1,7	5,3
· <i>in senso stretto</i>	123,0	1,8	4,3
· <i>costruzioni</i>	148,5	0,8	8,1
- Servizi	126,3	0,8	3,2
· <i>comm. alb., trasp. e comunicazioni</i>	118,6	1,5	4,7
· <i>credito, att. immob. e servizi profess.</i>	130,1	-0,1	0,9
· <i>altre attività dei servizi</i>	130,7	1,3	4,9
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>125,9</b>	<b>1,0</b>	<b>3,5</b>
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	122,3	-0,9	2,6
<b>PIL ai prezzi di mercato</b>	<b>125,5</b>	<b>0,8</b>	<b>3,5</b>

Tabella 6 – Tassi di crescita congiunturali del PIL negli ultimi comunicati stampa  
 Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario  
 (valori concatenati anno di riferimento 2000)

	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 15 maggio 2009	Conti economici trimestrali del 12 marzo 2009	Stima preliminare del PIL del 13 febbraio 2009
03 I	-0,2	-0,2	-0,3	-0,3
03 II	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
03 III	0,3	0,3	0,4	0,3
03 IV	0,4	0,4	0,4	0,4
04 I	0,6	0,6	0,5	0,6
04 II	0,4	0,4	0,4	0,4
04 III	0,4	0,4	0,4	0,4
04 IV	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
05 I	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
05 II	0,6	0,6	0,7	0,6
05 III	0,4	0,4	0,5	0,4
05 IV	0,2	0,2	0,2	0,1
06 I	0,6	0,6	0,7	0,7
06 II	0,6	0,6	0,5	0,5
06 III	0,5	0,5	0,4	0,3
06 IV	0,9	0,9	1,1	1,1
07 I	0,3	0,3	0,2	0,2
07 II	0,1	0,1	0,1	0,1
07 III	0,2	0,2	0,2	0,1
07 IV	-0,4	-0,4	-0,3	-0,3
08 I	0,5	0,5	0,3	0,4
08 II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
08 III	-0,8	-0,8	-0,7	-0,6
08 IV	-2,1	-2,1	-1,9	-1,8
09 I	-2,6	-2,4		

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per il numero di giorni lavorativi e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo – Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), “La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali”, *Note rapide*, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario “La revisione generale dei conti nazionali del 2005”, disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2000. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1980. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Dal primo trimestre 2009, le stime dei conti trimestrali utilizzano gli indicatori congiunturali mensili diffusi dall'Istat in nuova classificazione Ateco 2007 in base 2005 (produzione industriale, prezzi alla produzione dei prodotti industriali, fatturato dell'industria). Poiché la transizione della contabilità nazionale alla nuova classificazione Ateco 2007 avverrà a partire da settembre 2011 secondo gli accordi definiti in ambito comunitario, i nuovi indici congiunturali sono riclassificati nella vecchia nomenclatura Ateco 2002.

Il prossimo comunicato stampa dei conti economici trimestrali sarà diffuso il 10 settembre 2009 (II trimestre 2009).

Il comunicato stampa della stima preliminare del PIL sarà diffuso il 7 agosto 2009 (II trimestre 2009).

## GLOSSARIO

*Variazione congiunturale*: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

*Variazione tendenziale*: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

*Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)*: risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunto ai prezzi base delle branche, aumentata dell'IVA, delle imposte indirette nette sui prodotti e sulle importazioni

*Valore aggiunto ai prezzi base*: differenza tra produzione totale valutata ai prezzi base (al netto delle imposte nette sui prodotti) e costi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo

*Crescita acquisita*: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno

*Dati corretti per gli effetti di calendario*: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

*Dati destagionalizzati*: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

*Valori concatenati*: valutazione in termini reali di un aggregato ottenuta attraverso un sistema di indici a catena espressi ai prezzi dell'anno precedente.